

MARIGLIANELLA Annunciata la pubblicazione dopo 20 anni di attese e dolore. Esposito: si specula sulla pelle dei cittadini Agrimonda, finalmente il bando per la bonifica del mostro

MARIGLIANELLA. Agrimonda; dopo 20 lunghissimi anni, fatti di attese e di dolore, di assordanti silenzi e vergognose assenze, l'Agro mostro finalmente si avvia "forse" verso la fine di un'inquietante storia. Ieri mattina, in una conferenza stampa svoltasi a palazzo Santa Lucia, a cui hanno preso parte l'assessore all'Ambiente Giovanni Romano, il sindaco del Comune di Mariglianella, Felice Di Maiolo, il commissario straordinario del Comune di Marigliano, Massimo De Stefano, il parlamentare, Paolo Russo, all'epoca presidente della commissione d'inchiesta sulle Ecomafie, i rappresentanti dell'Assessorato Demanio e Patrimonio guidato da Erman-

no Russo, è stata annunciata la pubblicazione del bando di gara per la tanto agognata bonifica del sito. «Vittoria!», gridano i politici e i parlamentari di Forza Italia, come chi ha finalmente e a fatica raggiunto la meta. Ma i cittadini che in questi anni sono stati lasciati soli, costretti a vedere morire i propri cari, come il signor Raffaele, e gli ambientalisti territoriali che si sono spesi in estenuanti battaglie per la bonifica del sito, nell'indifferenza delle istituzioni, si indignano dinanzi a quella che sembra essere l'ennesima carta giocata in tempo di elezioni. «Irrompere sulla scena mediatica con qualche colpo ad effetto oggi non ha senso - tuona Leopoldo

Esposito, a nome delle associazioni ambientaliste e del Movimento 5 stelle -. Il tempo è l'unico risultato che abbiamo, sono passati 20 anni e Agrimonda giace ancora lì! La bonifica è un nostro diritto e un dovere di chi ci amministra. Qui non ci sono meriti per nessuno, ed è squallido proseguire a speculare ancora sulla pelle di noi cittadini. Bonificare "Agrimonda" è solo cominciare a restituire dignità ad un territorio che per anni è stato violentato e mal rappresentato, ipotecando con scelte scellerate il futuro dei nostri figli, senza salvaguardare la salute dei cittadini».

MOCI


● L'ex Agrimonda



Peso: 23%